

MOTAUTO
CONCESSIONARIA SEAT
APERTO DOMENICA MATTINA
VIA APPIA NUOVA, 1307
ALTEZZA G.R.A. - CAPANELLE
VASTA ESPOSIZIONE
USATO
PASSAGGIO GRATIS

Roma

l'Unità - Domenica 22 dicembre 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
CONCESSIONARIA SEAT
APERTO DOMENICA MATTINA
VIA APPIA NUOVA, 1307
ALTEZZA G.R.A. - CAPANELLE
POTRAI PROVARE
SU STRADA TUTTI I MODELLI
BELLA GAMMA SEAT



■ Quasi una corsa contro il tempo. Ma alla fine di tante ore di incertezza, finalmente la conversione in legge del decreto sul grande Giubileo del 2000 è stata realizzata: ieri mattina il Senato l'ha approvato con voto di fiducia. Risulta così definitivamente confermato lo stanziamento di una cifra fino a 3500 miliardi per la realizzazione dei programmi per l'importante appuntamento dell'Anno santo, a Roma e nel Lazio. La notizia è stata accolta con soddisfazione dagli esponenti delle forze politiche di maggioranza in Campidoglio.

«È davvero una bella notizia», ha commentato il capogruppo del Pds Goffredo Bettini. «Finalmente siamo messi in grado di dare corso al programma stabilito molti mesi fa in una delibera del Consiglio comunale». E l'esponente del Pds tiene in modo particolare a sottolineare come questo risultato vada ad aggiungersi ai molti altri accumulati dalla maggioranza e dalla Giunta durante l'intenso lavoro delle ultime settimane. «Questa notizia», afferma infatti Bettini, «aggiunge alle veramente grandi soddisfazioni che nelle ultime settimane abbiamo avuto nell'azione di governo della città, come maggioranza di centro sinistra e come giunta Rutelli. In poco tempo in Consiglio comunale sono stati approvati provvedimenti decisivi: l'istituzione dei Vigili urbani, il regolamento delle scuole dell'infanzia, l'assetto della Stazione di San Pietro, i lavori delle periferie con il metodo dello scorporo, e un bilancio innovativo (approvato proprio ieri l'altro sera, collocando Roma al primo posto tra tutte le città italiane impegnate in questo adempimento, ndr.) che garantisce il risanamento ma anche lo sviluppo e i servizi sociali. Davvero questa è la politica della laboriosità e della concretezza, dell'impegno nel fare. Certo ci sono tante difficoltà - ha concluso Bettini - ma alla fine la tenacia riesce a smuovere le cose, nonostante in molti



La sala del Consiglio Comunale in Campidoglio. A sinistra, Francesco Rutelli

Sandro Marinelli

Il Giubileo diventa legge Fiducia al Senato, ora si parte con le opere

«Finalmente». È il commento nella maggioranza capitolina, quando si apprende la notizia che il Parlamento ha varato ieri definitivamente la conversione in legge del decreto per il Grande Giubileo del 2000. Lo esprimono Dario Esposito, Verdi, e Goffredo Bettini, Pds, che sottolinea anche le grandi soddisfazioni raccolte nelle ultime settimane in Consiglio comunale. Polemico con Rutelli e Badaloni, da palazzo Madama, il Ccd D'Onofrio

RINALDA CARATI

casi l'opposizione si presenti su posizioni solo negative e pregiudiziali». Soddisfatto anche il capogruppo dei Verdi capitolini, Dario Esposito. «Finalmente - osserva - anche il Parlamento ha fatto la sua parte». Anche Esposito ricorda il lavoro d'anticipo svolto dal Campidoglio, e esprime la preoccupa-

zione che ormai, a causa del ritardo, qualcuno dei progetti previsti possa ritrovarsi a rischio. «Bisognerà lavorare molto intensamente per realizzarli», aggiunge Esposito, e tiene però a precisare che i Verdi chiedono procedure che tengano conto dell'impatto ambientale e della tutela dei beni archeologici. «Non si può consentire

infatti che i ritardi, derivati da una situazione politica difficile, che comprendiamo, in parlamento, provochino ricadute negative». E dal parlamento il senatore Athos De Luca, che ha espresso il voto favorevole dei Verdi in aula, sottolinea che «le priorità devono essere i progetti sulla mobilità, il potenziamento del trasporto pubblico, delle strutture di accoglienza e dei servizi», e mette in evidenza «l'importanza che l'evento può avere per il rilancio dell'immagine del made in Italy nel mondo». Inoltre De Luca ha raccomandato al governo, e in particolare al Ministro dei lavori pubblici, la massima sollecitudine e urgenza nelle verifiche tecniche necessarie per la conferma o la rinuncia ad alcune opere «che presentino particolari difficoltà, come il sottopasso di Castel Sant'Angelo».

Un attacco alla Giunta Rutelli e a quella Badaloni è invece venuto dal presidente dei senatori del Ccd: «Mancanza di capacità progettuale, assoluta assenza di dimensione spirituale, improvvisazione di ogni tipo hanno caratterizzato fino ad ora la grave inadeguatezza delle Giunte Rutelli e Badaloni e del Governo Prodi-Veltro, nell'affrontare i temi del Giubileo», ha detto Francesco D'Onofrio, dopo l'approvazione definitiva. «Rutelli, Badaloni e Veltro avrebbero meritato la bocciatura del provvedimento. Ma il nostro senso di responsabilità e, soprattutto, la convinzione che, con la nostra attenta partecipazione culturale e programmatica, sarà possibile evitare altri errori hanno indotto il Ccd e il Polo tutto a non far mancare il numero legale nella conversione del decreto».

Sottopasso: unanimità per il progetto modificato

Unanimità sul sottopasso. La conferenza dei servizi riunitasi al provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio ha approvato ieri, anche con il voto favorevole del soprintendente archeologico Adriano La Regina, il progetto del sottopasso di Castel Sant'Angelo. Lo ha riferito il consigliere del sindaco di Roma ai lavori pubblici Esterino Montino, spiegando che, una volta concluse le procedure di gara, i lavori partiranno ad aprile. La conferenza dei servizi, ha continuato Montino, ha approvato l'ultimo progetto che teneva conto delle osservazioni del soprintendente La Regina. La rampa di accesso al tunnel dal passetto di Borgo, sarà realizzata ad una profondità di 6-7 metri sopra il collettore fognante, su terreno di riporto. Anche il sottopasso vero e proprio, tra il fiume ed il castello, sarà realizzato su terreni di riporto. Il progetto è stato approvato con alcune raccomandazioni: sulla prosecuzione degli scavi archeologici; sugli impianti di sicurezza nei tunnel; sulla valorizzazione del verde intorno al castello. Per l'assegnazione dei lavori, è già in corso una gara a licitazione privata per la selezione delle ditte; a gennaio ci sarà la gara tra le ditte selezionate, che verrà aggiudicata entro marzo.

L'INTERVISTA. Fulvio Vento: il Comune si sbrighi, già ci sono troppi ritardi

«Trasformare subito l'Acea in Spa»

Fulvio Vento, presidente dell'Acea, lancia un appello al Comune: «Devono sbrigharsi ad approvare la delibera sulla trasformazione dell'azienda in spa. Questo ritardo ci sta creando problemi». La strategia di espansione dell'Acea nel piano industriale approvato dal Cda e presentato alla commissione consiliare e ai sindacati. Il piano generale dell'illuminazione e il risanamento delle borgate. Nel '97, investimenti per 428 miliardi.

LUANA BENINI

di proprietà comunale e per il 5% di proprietà dell'Acea. È tutto pronto, anche il progetto industriale. Ma il ritardo del Comune sta creando all'azienda uno stato di sofferenza. Ormai, per l'Acea, lo status di azienda speciale, è diventato una camicia di forza.

Si. Troppi lacci e laccioli. Dobbiamo continuamente fare i conti con lo statuto di azienda pubblica che trova molta difficoltà a operare fuori dal Comune di Roma. Noi siamo pronti a fare il salto. Ma abbiamo questa palla al piede. Non si possono tarpare così le ali a una azienda di 4000 persone che ha grandi potenzialità e che è ormai in grado di competere e essere concorrenziale a livello internazionale. La trasformazione in spa non significa privatizzare né tanto meno svendere, è funzionale a una strategia di espansione.

Strategia di espansione che è fondata anche nel piano industriale approvato dal consiglio di amministrazione e presentato alla commissione consiliare...

...E alle organizzazioni sindacali. La

previsioni di investimenti che sostanziano questa strategia di espansione. Nei prossimi anni l'azienda investirà molto...

Quanto? Nel 1997 investiremo 428.580 milioni: 148.836 nel settore elettrico, 23.400 nell'illuminazione pubblica, 155.393 nel settore idrico, 31.696 nella depurazione, 69.255 nelle strutture fisiche. Fra l'altro, in questo modo, rimettiamo in moto un pezzo di economia indotta. È una delle poche cose di cui i costruttori non si lamentano...

Per quanto riguarda i servizi offerti ai cittadini? Quali sono le priorità nel 1997?

Nel settore idrico è ormai in fase avanzata di progettazione il piano per il risanamento delle borgate che interessa più di 150mila cittadini ancora privi di fognone e 500mila cittadini privi di collegamenti con il sistema di depurazione. Si tratta di un piano concordato con il Comune, che muove un volume di investimenti pari a 600 miliardi. I primi cantieri si apriranno la prossima primavera nella XIII circoscrizione (Piana del Sole e Massimina). Nel settore energetico, oltre all'apertura della centrale di Tor di Valle, vorrei segnalare il piano generale dell'illuminazione pubblica (Roma è la prima capitale a essersi dotata di questo strumento). Non si interviene più in base alle emergenze, in modo sporadico, ma sistematicamente sulla base di una filosofia unificante. Entro l'anno prossimo completeremo l'illuminazione del Tridente. In periferia, illumineremo Corviale. La luce avrà un ruolo for-

te, di abbellimento. Dalla prossima estate, inoltre, inizia l'illuminazione dell'area archeologica dei Fori Imperiali. Finisce l'epoca dell'illuminazione effimera e inizia quella dell'illuminazione permanente. **I vostri progetti di illuminazione, dicevi, sono ispirati a una filosofia unificante. Quale?** Prendiamo il Tridente. Fino a ora l'illuminazione era tradizionale, a sospensione, con la lampada che illuminava l'asfalto. Si sposava con il primato dell'automobile. L'illuminazione del Tridente, ma anche quella del Lungotevere, dell'Isola Tiberina, del Centro storico, sarà realizzata con lanterne e mensole: la luce valorizzerà le facciate dei palazzi, guiderà lo sguardo verso l'alto, scoprendo ciò che prima era immerso nel buio. Il progetto si chiama «Roma in forma di luce». Palazzi che di notte prendono corpo, con la luce che si adatta ai monumenti, li accompagna... In periferia invece la luce sarà protagonista, racconterà la città e la renderà più sicura (ci sono oltre 6mila strade non ancora illuminate). **Nel vostro futuro c'è anche la fusione con l'Acea...** Non parerei di fusione. C'è il problema di superare la dispersione di risorse e l'inefficienza nel rapporto con gli utenti che deriva dall'avere due reti. Bisogna trovare una soluzione tecnica che consenta l'unificazione della distribuzione elettrica. Abbiamo costituito dei gruppi di lavoro misti che studiano le possibilità di integrazione fra i due modelli. Forse nel 2000 arriveremo a una rete unificata.



■ «Spero che entro gennaio il consiglio comunale approvi la delibera che sancisce la trasformazione dell'Acea in spa. Poi servono tre mesi per definire i passaggi proprietari. Il battesimo potrebbe essere il 21 aprile, Natale di Roma...». Fulvio Vento, presidente dell'Acea, esprime un auspicio. Ma è preoccupato. I tempi di questo passaggio, da azienda speciale a spa, si stanno allungando. Dal 14 novembre è tutto fermo. Da quando l'Acea ha consegnato al Comune tutti i dati economico-finanziari e la proposta di liquidazione (l'Acea infatti morirebbe come azienda speciale al momento della nascita della spa). In Comune, dopo la delibera di giunta dell'agosto scorso, non si è mossa foglia, e An, nel frattempo, ha fatto rullare tamburi di guerra contro il passaggio. Se a gennaio la delibera passerà in consiglio, dovranno poi essere definiti i beni che dall'Acea dovranno tornare al Comune (la rete idrica, ad esempio) e quelli che il Comune dovrà cedere alla spa (sicuramente le reti elettriche). Una spa che sarà per il 95%



Visite culturali. L'associazione Setto Acuto organizza «Il Palatino e la Roma quadrata di Romolo», dalla Roma arcaica alla Roma imperiale. L'appuntamento all'entrata del Foro Romano (S.Gregorio). Ingresso lire 12mila (più 10mila di quota partecipazione).

Festa della lettura. Continua il successo di «Leggeremo e Romolo?», la festa della letteratura (orario 10/22) allestita dal Comune e da diverse associazioni sotto la galleria Colonna. L'esposizione dei libri è stata prorogata fino al 24 dicembre.

Libreria Remo Croce. Alle ore 11 lo scrittore Antonio Spinoza, autore del libro «Augusto, il grande baro» edito da Mondadori. Lo scrittore sarà presente in libreria per firmare le copie.

Domenica multiculturale. Dalle 13 nei locali del centro intercultuale San Gregorio al Celio, il Forum delle comunità straniere promuove una domenica multiculturale con esposizione di artigianato orientale, specialità culinarie somale, sri-lankesi e nord africane. L'iniziativa è promossa per la befana '97 dei bambini immigrati.

Villaggio Globale. Iniziativa a sostegno per la campagna Ya Basta. Presentazione della mostra fotografica. Ore 21,30 discoteca con musica latino americana.

Le Nostre Bancarelle. Ultimo giorno per la mostra mercato di piccolo antiquariato, artigianato e collezionismo in via Aurelia 477 (sotto i portici accanto alla Standa), per informazioni telefonare al numero 06/9908218 oppure 0360/241298. Si riprenderà il 12 e 26 gennaio 1997. Promotore dell'iniziativa è l'A.I.V. People, associazione italiana di volontariato.

Corri per il Verde. Si conclude oggi la venticinquesima edizione della manifestazione podistica a tappe al parco archeologico di Tor bella Monaca. La kermesse organizzata dalla Uisp, dal Comune. Per la categoria adulti sono previsti sei chilometri di gara. Nella categoria uomini sembra già tutto deciso con Marco Cacciamani leader della manifestazione. Prenderanno parte alla gara un gruppo di ragazzi dell'istituto minore di Casal del Marmo.

Nian Hua, dipinti cinesi. Fino al 6 gennaio, al Palazzo Rospigliosi a Zagoraro, una mostra di dipinti augurali cinesi dedicati al nuovo anno.

Garage Sale. dalle 10 presso il Borghetto Flaminio (piazza della Marina) si svolgerà «Garage Sale: rigattieri per hobby», il mercato di scambio e compravendita dell'usato. Ingresso lire 2mila.

L'INFORTUNISTICA È UNA SCIENZA
LOTTIAMO PER IL RISPETTO DEI VALORI DELL'UOMO

LA NOSTRA FAMA CI FU CONCESSA DALLA VOSTRA STIMA
Studio fondato nel 1952 in BOLOGNA
15 studi in 15 città

**infortunistica
Tossani**

“Tu ed io insieme, indicheremo agli altri che l'assicurazione non è un potere ma un servizio”.

L'Organizzazione Tossani è ora anche a ROMA
Studio: Via G. Calderini, 68 - Tel. e Fax 06/3208495